



Gruppo Tanzania Onlus



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

“Watoto, dalla strada alla cura: percorsi di reinserimento per minori”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore G - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area: 4 - Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'Obiettivo del progetto consiste nell'accogliere i bambini /e e i ragazzi/e di strada nella comunità di accoglienza a breve e a lungo termine Shukurani Shelter Home e Chigongwe Family Long Term Shelter e nell'ampliare le attività pomeridiane di vivaistica, orticoltura, falegnameria, sartoria e attività ricreative che consentano loro di acquisire maggiori conoscenze professionali e di avviare le Comunità verso l'autofinanziamento tramite la commercializzazione della loro produzione. Si vuole restituire una vita dignitosa ai bambini accolti nelle comunità, che spesso vivono di mendico oppure sono costretti a prostituirsi. Incoraggiandoli a riprendere il percorso educativo interrotto e preparandoli ad affrontare una vita indipendente.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede l'impiego di n. 4 operatori/trici volontari/ie:

N. 4 operatori/trici volontari/ie per la sede di Chigongwe Family – Gruppo Tanzania, PO. BOX 379 (c/o Kisedet NGO), Dodoma - Tanzania, codice sede: 199714.

Agli operatori/trici Volontari/e n. 1 e n. 2 verranno affidate mansioni di affiancamento di tipo educativo-pedagogico e di collaborazione attiva nello svolgimento delle attività, previste nelle seguenti azioni:

- Per l'Azione 1: ACCOMPAGNAMENTO AI BAMBINI/E E RAGAZZI/E CHE VIVONO E LAVORANO PER STRADA

- Affiancamento agli operatori sociali nel contattare i bambini/ragazzi nelle strade,
- Affiancamento agli operatori nelle visite domiciliari alle famiglie dei bambini/ragazzi ospitati e in difficoltà,
- Organizzazione di incontri periodici con i loro docenti,
- Partecipazione alle cerimonie previste nel loro percorso scolastico, tra cui in particolare, quella di consegna dei diplomi dei ragazzi/e della comunità,
- Organizzazione di visite insieme agli operatori presso le Scuole Primarie, Secondarie e i “Vocational Training Centre” che frequentano i bambini /ragazzi,
- Supporto e assistenza per lo svolgimento dei compiti scolastici dei minori ospiti,
- Realizzazione di visite ai ragazzi che hanno lasciato la Comunità e vivono in autonomia,

- Assistenza e supporto al Dipartimento OVG nel monitoraggio degli ospiti delle comunità e nella compilazione delle schede personali,
 - Raccolta ed elaborazione de dati riguardanti i minori ospiti,
 - Aggiornamento delle schede e stesura dei report delle attività,
 - Cura dell'archivio digitale e cartaceo in sede
- Per l'Azione n. 2: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORTICOLTURA E VIVAISTICA.
 - Assistenza allo svolgimento delle attività di vivaistica: piantumazione, irrigazione, concimazione,
 - Assistenza ai corsi di formazione sulle buone pratiche, permacultura e orticoltura biologica,
 - Supporto al monitoraggio del gruppo classe misto (ospiti e ragazzi delle Scuole),
 - Messa in funzione della Casa Multifunzionale
 - Organizzazione della pubblicizzazione del corso e del vivaio nella Comunità locale,
 - Pubblicizzazione dei prodotti sui websites e nelle Comunità dei dintorni,
 - Organizzazione della promozione e della pubblicità delle attività e dei corsi collegati,
 - Inserimento sui siti web dei continui aggiornamenti,
 - Supporto e assistenza nell'organizzazione e nella vendita dei prodotti ottenuti nelle attività vivaistiche, di orticoltura.
- Per l'azione n. 3 IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ di ALLEVAMENTO, ITTICOLTURA, APIARIO
 - Supporto nella creazione del nuovo pollaio per ospitare 70 polli allo stato semibrado;
 - Costruzione di uno spazio recintato per ospitare anatre da cortile;
 - Assistenza e cura quotidiana degli animali
 - Assistenza e allevamento pesci nelle vasche
 - Sviluppo e assistenza alle attività di itticoltura,
 - Assistenza per l'istallazione delle arnie e l'avvio dell'allevamento di api
 - Organizzazione della pubblicità e della vendita degli animali allevati e dei prodotti
- Per l'azione n. 4: AMPLIAMENTO LABORATORIO DI FALEGNAMERIA
 - Organizzazione di visite presso le scuole e promozione del laboratorio che verrà avviato
 - Assistenza nella formazione pratica dei ragazzi alle attività di falegnameria durante le attività in laboratorio (organizzazione aule, orari, gestione presenze, supporto materiali)
 - Predisposizione del materiale da pubblicizzare nei Websites
 - Comunicazione sui canali social
 - Organizzazione e pubblicizzazione della Mostra-mercato dei prodotti lavorati
 - assistenza alla vendita dei prodotti
- Per l'azione n. 5: SVILUPPO LABORATORIO DI SARTORIA
 - Assistenza ai minori ospiti, alla loro integrazione con i ragazzi provenienti dalla Comunità locale e allo.
 - Assistenza allo svolgimento del laboratorio
 - Organizzazione degli acquisti del materiale necessario
 - Predisposizione del materiale da pubblicizzare nei Websites
 - Organizzazione delle vendite e delle spedizioni per la Bottega Solidale
 - Organizzazione Mostra- mercato
- Per l'Azione n. 6: SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE
 - Supporto al miglioramento e alla manutenzione del campo di calcio,
 - Sostegno per la costruzione di un campo multifunzionale, comprensivi di annessi locali spogliatoi e di locali igienici,
 - Programmazione corso di attività circensi per gli ospiti della comunità n.20,
 - Promozione del corso di attività circensi nelle scuole del villaggio,
 - Organizzazione e assistenza nella formazione dei ragazzi al corso,
 - Assistenza all'organizzazione del corso di attività circensi (iscrizione, gestione corsi, supporto agli insegnanti),
 - Diffusione del corso nelle Scuole del villaggio,
 - Coinvolgimento ragazzi del villaggio al corso,
 - Assistenza durante il corso ai minori non accompagnati,
 - Assistenza alla pubblicizzazione e all'organizzazione spettacolo finale,
 - Assistenza al collegamento con altre realtà associative simili dei paesi limitrofi: presa contatti con altre organizzazioni locali e internazionali che svolgono attività ricreative e circensi,
 - Supporto per la fondazione di un'Associazione Sportiva.

Tali attività non hanno solo una valenza educativa in sé ma sono anche un mezzo per instaurare un buon rapporto con i ragazzi ed aiutarli nel riprendere fiducia e stima in loro stessi e nel modo adulto che li circonda. Inoltre, gli operatori/trici volontari/e affiancheranno gli operatori sociali nel loro lavoro di collegamento con le Scuole di ogni ordine e grado al fine di favorire un migliore inserimento dei ragazzi e di offrire anche ai bambini e alle bambine del villaggio la possibilità di frequentare corsi e partecipare ad attività educative e di svago insieme ai nostri ospiti.

L'operatore/trice volontario/a n. 3, in alternanza con i volontari che si occupano delle attività sopraesposte si occuperà delle attività che si svolgono Centro Multifunzionale e in particolare della comunicazione, sostegno a distanza e fundraising:

▪ Per l'Azione n.7: **ATTIVITÀ DI FUNDRAISING**

- Preparazione del materiale, foto, notizie, ecc. per i sostenitori italiani di Gruppo Tanzania Onlus e dell'Ass. Progetto Agata Smeralda Onlus (sostegni individuali e collettivi);
- Preparazione materiale per la Newsletter quadrimestrale;
- Preparare materiale per i Social Media (Facebook e website);
- Preparazione di presentazioni Power Point;
- Organizzazione delle mailing list
- Assistenza alla pubblicizzazione e vendita dei prodotti nella Bottega Solidale

L'operatore/trice volontario/a n. 4 in alternanza concordata con i colleghi impegnati nelle attività educative e ricreative e formative in collaborazione l'Operatore Locale di Progetto si occuperà di:

- Affiancare gli operatori nel lavoro degli operatori sociali dei vari dipartimenti (strada, famiglia, gioventù, OVC, Scuole) nelle visite e negli incontri con le famiglie;
- Supportare gli operatori del dipartimento OVC (orfani e bambini vulnerabili) nella compilazione e aggiornamento delle schede;
- Affiancare gli operatori nel preparare foto, news ecc. per i sostenitori delle associazioni che finanziano i Progetti;
- Partecipare al lavoro di raccolta fondi: ricerca di proposte di progetti online, comunicazione con i sostenitori italiani ecc., sotto la supervisione degli operatori di KISEDET
- Collaborare al lavoro di Segreteria
- Assistere e partecipare all'organizzazione di pic-nic e/o gite per i bambini/ragazzi.

A tutti gli operatori/trici volontarie sarà richiesta la partecipazione alle giornate Mondiali dedicate all'AIDS, Giornata del bambino africano, Giornata delle bambine, Giornata dei bambini di strada, al rilascio dei diplomi scolastici degli ospiti e agli spettacoli o eventi sportivi o altro, rilevanti dei minori nel corso dell'anno.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Chigongwe Family – GRUPPO TANZANIA ONLUS, PO. BOX 379 (c/o Kisedet NGO), Dodoma – Tanzania, codice sede: 199714.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N. 4 volontari, con vitto e alloggio.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si calcola che i mesi di permanenza all'estero saranno 11 mesi: una volta fatta la formazione generale e gran parte di quella specifica, ed effettuate tutte le pratiche di visto, di acquisto del biglietto e le vaccinazioni, i volontari potranno partire per la sede di destinazione. Detto questo, i mesi di permanenza potranno quindi variare a seconda dei tempi logistici necessari. La partenza è prevista dopo circa un mese dall'avvio del progetto. Il CIPSI prevede un rientro intermedio di valutazione e monitoraggio al 5° mese di progetto, con almeno 4 mesi trascorsi all'estero, in accordo con le sedi di riferimento e le esigenze dei volontari stessi.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Obblighi Particolari:

- È necessario aderire ai principi ispiratori del progetto e della collaborazione fra gli enti
- È necessario mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo.
- Flessibilità oraria qualora vi siano attività da svolgere in orari diversi da quelli della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei beneficiari e del partner. È richiesto il pernottamento nella comunità nei giorni feriali, mentre il sabato e la domenica è necessaria la presenza di due volontari in turnazione.
- Redazione delle relazioni periodiche (report) da inviare.
- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici.
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero e ai fini della promozione del Servizio Civile Universale;

N. 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore a settimana per 1145 ore annue.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no.

Eventuali tirocini riconosciuti: no.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, certificazione delle competenze, ai sensi del D.Lgs. 13/2013, ad ogni operatore volontario. Incaricato della certificazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto sarà l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che si configura come ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro realizza di percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza, e in particolare.

- Sviluppare percorsi formativi rivolti ai Volontari e ai Tutor del Servizio Civile, con particolare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza;
- Realizzare per i tutor dei singoli enti tali percorsi nei primi sei mesi di avvio dei progetti di Servizio Civile, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze di Cittadinanza;
- Realizzare per gli operatori volontari tali percorsi a partire dal 7° mese di servizio, con la possibilità di valorizzare parte del percorso formativo come ore di tutoraggio finalizzato alla Certificazione;
- Provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, attraverso il rilascio di un Titolo universitario idoneo.

La certificazione riguarderà le competenze chiave di cittadinanza che sono state acquisite nel corso del progetto, ossia:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

L'attestazione verrà rilasciata entro un mese dalla fine del servizio.

Inoltre verranno evidenziate nell'attestazione anche le seguenti competenze informatiche, tra quelle previste dal quadro europeo DigComp 2.1:

- Collaborazione e comunicazione
- Creazione di contenuti digitali
- Sicurezza
- Problem solving

I volontari svolgeranno le seguenti altre funzioni. Inoltre:

- Educatore;
- Operatività in ambito educativo;
- Lavoro di rete e sviluppo locale su base comunitaria;

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, nell'esperienza di Servizio Civile, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con un aumento della consapevolezza rispetto ai problemi legati alla solidarietà internazionale, allo sviluppo, all'interdipendenza Nord-Sud. Acquisiranno inoltre esperienza pratica sul campo rispetto alla possibilità di scegliere stili di vita più solidali e rispettosi dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (buon uso dell'acqua, rispetto delle tradizioni e culture altre, dialogo con chi è altro da noi...).

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale.
- Approfondimento delle tematiche di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà.
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale.
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità.
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio.
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo.
- Sviluppo della capacità di problem solving.
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione.
- Accrescimento della capacità di lavoro in équipe.
- Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore.
- Capacità di lavorare in una realtà federativa a livello nazionale.
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa).
- Acquisizione di tecniche di animazione, socializzazione e di lavoro di gruppo.
- Capacità di accompagnare e supportare altri soggetti nell'attività educativa.

- Capacità di collaborare alla progettazione.
- Capacità di organizzare e condurre attività di educazione alla pace, alla giustizia, alla nonviolenza.
- Competenze nella realizzazione di kit informativi e didattici.
- Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.
- Capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Capacità di acquisire necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia.
- Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze di editing di video e foto.

La maggioranza delle ONG riconosciute idonee dal Ministero degli Affari Esteri riconosce come titolo preferenziale, nella ricerca di risorse umane da inserire all'interno del proprio organico, l'esperienza professionale ed umana maturata all'interno di iniziative di Solidarietà Internazionale dei giovani in servizio civile, soprattutto se all'estero.

Inoltre, verrà anche rilasciata, da parte del CIPSI, una certificazione delle competenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

Il presente progetto è concepito e realizzato come progetto educativo e formativo. Attraverso il progetto si vogliono arricchire di consapevolezza e valori le future scelte professionali e di vita dei giovani coinvolti.

La formazione vuole non solo preparare tecnicamente e specificatamente i giovani a realizzare le attività previste dal progetto ma, più ampiamente, educare i giovani alla cittadinanza attiva, alla comprensione del rapporto tra problematiche internazionali e quelle locali, affrontate con un metodo nonviolento e solidale. La formazione intende creare occasioni di confronto sui temi della pace, nonviolenza e obiezione di coscienza, fornire gli strumenti e le competenze di base per inserirsi in attività progettuali di informazione – sensibilizzazione. La valenza formativa non risiede esclusivamente nella presenza di una ben strutturata fase formativa prima della partenza, ma nell'intreccio di volta in volta ricalibrato tra orientamento, formazione, stage, momenti di verifica e di valutazione, colloqui personali e confronti di gruppo. Questi momenti infatti non sono separati in compartimenti stagni, ma rappresentano fasi diverse di un unico percorso e, come tali, si influenzano reciprocamente.

Oltre a questo, i volontari riceveranno un plusvalore, sia dal punto di vista umano che professionale, dal trascorrere 10 mesi di lavoro sul campo, immersi in una realtà diversa e a stretto contatto il lavoro di un'Associazione con una lunga esperienza di lavoro nei Paesi del Sud. Si impegneranno in attività che offriranno loro una serie di competenze di base e specifiche che potranno poi sfruttare una volta tornati in Italia.

Nello specifico essi avranno l'opportunità di acquisire:

Competenze tecniche: programmazione di interventi didattici; realizzazione di interventi educativi e formativi, modalità di supporto psicologico e inserimento psico-sociale di minori a rischio; progettazione e realizzazione di attività di informazione per la prevenzione dell'abbandono scolastico; conoscenze approfondite sulle tipologie di disabilità e sull'approccio verso la disabilità.

Competenze metodologico – operative: competenze relative alle tecniche di comunicazione, di gestione di gruppi, di problem solving e di animazione – sensibilizzazione.

Capacità di lavorare in gruppo, di elaborare e gestire progetti, di rapportarsi con esperti presenti sul territorio.

Capacità di lavorare in situazioni difficili e di emergenza

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Vedi link: <https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2020/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI-1.pdf>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale degli operatori/trici volontari/e sarà realizzata a Roma, presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n.16, 00157 Roma, codice sede: 143316; 48 ore, unica tranche. È prevista la possibilità di svolgere il 30% del totale delle ore previste per la formazione generale in modalità online.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In ITALIA: Casa delle Associazioni - GRUPPO TANZANIA ONLUS, Via G. B. Rozzone Snc, Treviglio (BG), codice sede: 199713.

In TANZANIA: Chigongwe Family – Gruppo Tanzania, PO. BOX 379 (c/o Kisedet NGO), Dodoma - Tanzania, codice sede: 199714.

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nel progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti necessari per realizzare le attività previste. L'operatore/trice volontario/a, in questa fase della formazione, verrà affiancato/a dai formatori, dagli operatori locali delle singole sedi e da esperti del settore che attraverso lezioni dirette e soprattutto attraverso il "fare insieme le cose" lo avvieranno al servizio.

Dopo una formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di un percorso di formazione continua garantito:

- da alcuni interventi specifici formativi offerto da esperti in materia e/o settore d'intervento;

- dal lavorare quotidianamente con professionisti dell'educazione allo sviluppo, progettisti, esperti di comunicazione, animatori, formatori.

Nella realizzazione delle attività sarà particolarmente valorizzato il lavoro d'equipe. Ciò permetterà ai giovani di avere un confronto costante con i diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto.

Metodologie e tecniche

Dal momento che la formazione specifica è rivolta spesso a volontari singoli o comunque a piccoli gruppi di giovani presenti nelle diverse sedi di realizzazione del progetto, sarà valorizzata la possibilità di accedere a colloqui personali con i responsabili del percorso formativo specifico per accompagnare e sostenere processi di elaborazione più personali dell'esperienza in corso. Soprattutto nel momento della formazione specifica si darà particolare attenzione al ruolo di

protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani.

La formazione specifica dei volontari si terrà con lezioni tradizionali in aula, integrate con la proiezione di dias-film o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc. Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi quali role-playing; problem solving; brainstorming.

Agli operatori/trici volontari/e in formazione verrà proposta ad ogni ciclo di lezioni la redazione di una scheda questionario per la valutazione dei contenuti, dei docenti, della documentazione, delle attrezzature didattiche, e per tutte le proposte ritenute importanti ai fini del miglioramento dell'attività formativa.

I moduli di formazione specifica saranno costituiti da una parte didattica ed una parte destinata a un'analisi costruttiva fra formatore e volontari del SCU.

Saranno previsti 5 aree tematiche suddivise in moduli di insegnamento i primi svolti in Italia e gli altri in loco in Tanzania per un totale di 90 ore, all'interno di questi ultimi sarà prevista l'introduzione alla lingua Swahili per permettere gli operatori del SCU di iniziare a comunicare con i bambini e i ragazzi ospiti mentre con gli operatori sociali di Kisedet ONG si potrà comunicare in inglese e Italiano.

Modulo 1: Gruppo Tanzania Onlus (formazione in Italia a cura di Giovanni Iannaccio e Mauro Del Pino) - 8 ore

- Nascita, storia, vision e mission: 1 ora, Giovanni Iannaccio
- Struttura, rapporti istituzionali e col territorio: 1 ora Giovanni Iannaccio
- Bilanci e principali voci di entrate / uscite: 1 ora, Giovanni Iannaccio
- Attività di raccolta fondi: SAD, erogazioni liberali, 5x1000, bandi, lasciti, donazioni, eventi e incontri pubblici: 2 ore, Mauro Del Pino
- Comunicazione con sostenitori e prospect: comunicazioni cartacee, mailing, utilizzo dei social (sito web, pagina fb, Instagram): 1 ora, Mauro Del Pino
- Rapporti e comunicazioni con Kisedet ONG: 1 ora, Mauro Del Pino
- Organizzazione delle attività e dei Viaggi di Turismo Responsabile: 1 ora, Mauro Del Pino

Modulo 2: Gruppo Tanzania Onlus e il SCU (a cura Giulia De Paolis) - 4 ore

- Il perché di questa scelta e la nostra visione in proposito: 1 ora, Giulia De Paolis
- Il Progetto: Obiettivi da raggiungere e azioni da compiere: 1 ora, Giulia De Paolis
- Attività previste in Tanzania degli operatori del SCU: 1 ora, Giulia De Paolis
- La relazione di aiuto: 1 ora, Giulia De Paolis

Modulo 3: KISEDET ONG (a cura di Giovanna Moretti, Alvin Uronu, Mandago Makano) - 22 ore

- Nascita, storia, vision e mission di Kisedet NGO: 2 ore, Giovanna Moretti
- Cooperazione con i partner tanzaniani ed esteri: 2 ore, Alvin Uronu
- Contesto sociale tanzaniano e principali regole di comportamento: 6 ore, Mandago Mukama e Giovanna Moretti
- Attività sul territorio della regione di Dodoma: 4 ore, Alvin Uronu
- Attività con e per i bambini: 8 ore, Giovanna Moretti

Modulo 4. Attività di KISEDET sul territorio (a cura di Nino Tragni, Giovanna Moretti, Abel Uronu e Mandago Makano) - 22 ore

- Visita ai progetti di KISEDET: 8 ore, Nino Tragni
- Attività e azioni in Tanzania degli operatori/trici del SCU: 15 ore, Nino Tragni, Giovanna Moretti e Abel Uronu
- Contesto sociale tanzaniano e principali regole di comportamenti: 6 ore, Mandago Mukama e Giovanna Moretti

Modulo 5: Introduzione alla lingua Swahili (a cura di John Adriano Nkuwi e Jamila Uwesu Mashaka) – 26 ore

- La lingua Swahili, basi e regole fondamentali: 8 ore
- Principali frasi e regole grammaticali: 8 ore
- Esercizi e attività propedeutiche per iniziare a comunicare: 8 ore
- Come comunicare con i bambini e gli operatori sociali: 2 ore

Modulo 6. Formazione e informazione sui rischi dei volontari in servizio civile (a cura di Alessandro Ventura) – 8 ore

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale" e all'estero, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la salute in Senegal e vaccinazioni.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

"Msaada kwa wote: inclusione e sviluppo per i più fragili in Tanzania"

Associazione CIPSI - SU00023

FOCSIV - SU00029

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Il progetto ha i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2 - Sconfiggere la fame

In particolare, con riferimento al punto

2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno si vuole supplire ai bisogni primari dei bambini di strada e le loro famiglie che spesso provengono da lunghi periodi di sottanutrizione fornendo comunque pasti caldi e assistenza sanitaria di base

2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non Agricola

Si vuole formare I ragazzi ad attività agricole e vivaistiche, forestali e di piccolo allevamento sostenibili

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.

2.5 Entro il 2020, assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale

Formare i ragazzi ospiti e I giovani del Villaggio a buone pratiche agricole rispettose della biodiversità e delle tradizioni agricole locali.

Obiettivo 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

In particolare, con riferimento al punto

3.5. Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool.

Si vuole ridurre la percentuale di bambini/ragazzi di strada che per sopportare le estreme conseguenze in cui vivono, così come le violenze fisiche e psicologiche a cui sono sottoposti quotidianamente fanno uso di droghe, colle e stupefacenti vari, inserendoli nelle attività previste nelle Comunità di accoglienza.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese